



WORK IN PROGRESS 3 – SCHEDE DI PRESENTAZIONE

Work in Progress (d'ora in poi **WIP**) è un progetto promosso dalla Diocesi Torino, attraverso l'operato dell'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro.

Oggi il progetto è alla sua terza edizione, frutto di una prima sperimentazione, nato all'interno del Laboratorio metropolitano giovani e lavoro, voluto dall'Arcivescovo Mons. Cesare Nosiglia. Il progetto ha preso il nome di **WIP, WORK IN PROGRESS, perché crediamo che entrare nel mondo del lavoro sia un percorso che richiede tempo, impegno, e un progetto.**

Per costruire il percorso di **WIP** siamo partiti da tre presupposti importanti:

1) I GIOVANI SONO PER INDOLE DEGLI INNOVATORI! E NON SONO UN PROBLEMA!

Ognuno è unico, ha risorse e talenti che purtroppo non sempre si riesce a riconoscere. I fallimenti scolastici e la fatica di inserirsi nel mondo del lavoro possono portare i giovani a nutrire sfiducia nelle proprie possibilità e nel futuro, fino ad abbandonare i propri sogni e a rinunciare a progettare il proprio futuro in maniera attiva e positiva.

2) L'ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO IN QUESTO SCENARIO È INDISPENSABILE.

Attraverso la figura di un Job Educator di riferimento per ogni territorio, di orientatori professionali, dei tutor aziendali, della comunità stessa, vogliamo promuovere una progettualità che si basi sulla pedagogia del successo, lavorando quindi non sui limiti e le difficoltà dei giovani, bensì sulle loro risorse e capacità. L'obiettivo a cui tendere, attraverso questa esperienza, è di promuovere un atteggiamento attivo del giovane coinvolto sia in riferimento al mondo della formazione, sia in riferimento al mondo del lavoro.

3) E' NECESSARIO CREARE UN'ALLEANZA EDUCATIVA CON LE AZIENDE, perché si

promuovano percorsi di crescita e maturazione dei giovani, anche sperimentando modalità educative e lavorative nuove. Il tessuto produttivo del territorio (artigiani, imprenditori, agricoltori, etc) sarà uno dei protagonisti di questo progetto, con il quale si collaborerà affinché i giovani possano sperimentare un'autentica esperienza di lavoro che li aiuti a maturare un atteggiamento attivo.

Valore offerto

Se si ipotizza un progetto educativo, la sperimentazione deve prevedere un'intensità relazionale abbastanza elevata e una durata minima. Pertanto, si è costruito un progetto che durerà un anno:



- ✓ **nei primi mesi i ragazzi sperimenteranno un'azione formativa ed educativa attraverso il dispositivo del gruppo di pari:** si incontreranno infatti 3 volte a settimana con un Job Educator e altri 10 ragazzi/e del territorio. Le attività aiuteranno a consolidare la partecipazione e a far emergere talenti, capacità, competenze, interessi, valori.
- ✓ **La seconda fase del progetto prevederà l'inserimento in tirocinio all'interno di un contesto lavorativo di interesse,** con l'obiettivo di sperimentarsi professionalmente ma soprattutto di riscoprirsi capaci e di apprendere a collaborare e operare in un contesto lavorativo. Durante i 6 mesi di tirocinio, il gruppo continuerà a costituire un luogo di rilettura e condivisione dell'esperienza.
- ✓ **Per i giovani che vogliono invece approfondire la propria formazione,** sarà possibile accedere a percorsi formativi sugli ambiti di interesse attraverso le realtà formative del territorio.
- ✓ **La terza vedrà la progettazione e l'accompagnamento verso un piano individuale di autonomia** di ricerca attiva o di reinserimento in formazione secondo gli obiettivi che ogni partecipante avrà individuato insieme alle figure di riferimento.
- ✓ **Saranno previsti anche dei laboratori di confronto con i tutor aziendali e le famiglie disponibili a coinvolgersi.**

Destinatari

40 giovani tra i 18 e i 29 anni che nel loro presente non stanno né studiando né lavorando.

Giovani che provano disillusione verso il proprio futuro e che sentono di aver bisogno di una spinta o di un accompagnamento per ripartire nella progettazione del proprio futuro.

Possano partecipare al progetto sia giovani italiani che stranieri.

Cosa chiediamo alla Comunità

- Aiutarci a individuare i giovani destinatari del progetto tra i propri contatti personali e le reti di ciascuno e delle comunità
- Sostenere economicamente le borse lavoro dei partecipanti attraverso un'offerta destinata al progetto WIP
- Accompagnare l'esperienza attraverso la partecipazione al tavolo territoriale e ai momenti formativi e di animazione comunitaria riguardo il tema Giovani NEET.